

ANACI

LINEE GUIDA **FASE 2**

L'ITALIA RIPARTE

**PROTOCOLLO DI COMPORTAMENTO
SUL LUOGO DI LAVORO**



MAGGIO 2020

#sostienitaliano

- PAG. 4** **PROTOCOLLO DI COMPORTAMENTO SUL LUOGO DI LAVORO**
- PAG. 5** **MODALITÀ DI ACCESSO DEL PERSONALE ALLA SEDE DI LAVORO:
CONTROLLI ALL'INGRESSO DELLO STUDIO PROFESSIONALE.**
- PAG. 5** **IL CONTROLLO DELLA TEMPERATURA**
- PAG. 7** **GESTIONE DI UN CASO SINTOMATICO**
- PAG. 7** **MISURE IGIENICO-SANITARIE**
- PAG. 7** **LA DISINFEZIONE DEVE ESSERE ESEGUITA SU PAVIMENTI, RIPIANI, MENSOLE,
TAVOLI DA LAVORO, SERVIZI IGIENICI**
- PAG. 9** **PULIZIA DI AMBIENTI NON SANITARI**
- PAG. 9** **DOCUMENTI DA PROCURARSI E DA CONSERVARE IN CASO DI ISPEZIONI
NELLO STUDIO DELL'AMMINISTRATORE**
- PAG. 10** **STUDIO DELL'AMMINISTRATORE DICHIARAZIONE DI RICEVUTA DISPOSITIVI
DI PROTEZIONE INDIVIDUALI**
- PAG. 11** **CONDOMINIO DICHIARAZIONE DI RICEVUTA DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI**
- PAG. 12** **DICHIARAZIONE DEL DIPENDENTE DEL CONDOMINIO O DELLO STUDIO**
- PAG. 13** **INFORMATIVA RESA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 679/2016**
- PAG. 14** **DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO SU CARTA INTASTATA**
- PAG. 15** **IL SERVIZIO DI PORTIERATO**
- PAG. 15** **PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI**
- PAG. 16** **PULIZIA E DISINFEZIONE NEGLI STUDI PROFESSIONALI**
- PAG. 17** **SOGGETTI ABILITATI (CULPA IN ELIGENDO ART.2049 C.C.)**
- PAG. 18** **MISURE IGIENICO-SANITARIE**
- PAG. 18** **UTILIZZO AREE VERDI, SPAZI COMUNI CONDOMINIALI E AMMINISTRATORE-SPOSTAMENTI.**
- PAG. 19** **DOCUMENTAZIONE DA RICHIEDERE AGLI ARTIGIANI/IMPRES
CHE SVOLGONO ATTIVITÀ PRESSO IL CONDOMINIO**
- PAG. 20** **IMPRESA**
- PAG. 20** **LAVORATORE AUTONOMO**
- PAG. 21** **STUDIO DELL'AMMINISTRATORE VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE
LAVORATORE AUTONOMO CON PRESENZA RISCHI PARTICOLARI**
- PAG. 22** **STUDIO DELL'AMMINISTRATORE VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE
IMPRESA CON PRESENZA RISCHI PARTICOLARI**
- PAG. 23** **SCHEMA RIASSUNTIVO NORME DI SICUREZZA PERSONALI**
- PAG. 24** **SCHEMA RIASSUNTIVO NORME DI SICUREZZA COLLETTIVE**



Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Le imprese presenti nei luoghi di lavoro e in cantiere in conformità alle recenti disposizioni legislative e indicazioni dell'Autorità sanitaria, adottano tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus anche nei cantieri edili, disciplinando con un piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai lavoratori ad integrazione di quelle già predisposte nel Piano di Sicurezza e Coordinamento specifico.

Obiettivo della presente integrazione è rendere il cantiere e i luoghi di lavoro sicuri dove i lavoratori possano svolgere le attività lavorative venendo a conoscenza dei rischi a cui possono andare incontro. Vengono forniti accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

Riportiamo i riferimenti normativi fino a questo momento in vigore relativi al rischio:

- **Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18;**
- **Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020;**
- **DPCM 11 marzo 2020;**
- **Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6;**
- **DPCM 10 aprile 2020;**
- **DPCM 26 aprile 2020 con nuovo protocollo condiviso del 24 aprile 2020**

**ANACI**

Via Cola di Rienzo 212 - 00192 Roma • Tel 06/3214963 - 3215399 • Fax 06/3217165 • Codice Fiscale 04846741009 • www.anaci.it • anaci@anaci.it

www.facebook.com/ANACI.Pagina.Ufficialetwitter.com/Anaci_it<https://it.linkedin.com/in/anaci-nazionale-2aba41b2>

La storia di ANACI inizia da qui



A.N.A.I.
1970

AIACI
1974

PROTOCOLLO DI COMPORTAMENTO SUL LUOGO DI LAVORO

Il 24 marzo 2020 le parti sociali hanno siglato il protocollo **anti contagio** per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e prevenire il contagio da Covid-19 **nei luoghi di lavoro** e nei **cantieri** (D.P.C.M. 26 aprile 2020 allegato n.6).

Il protocollo molto probabilmente sarà ancora modificato, da parte del Governo con ulteriore DPCM o D.L. quindi bisogna fare attenzione alle indicazioni che forniamo rispetto a quanto viene pubblicato dagli organi governativi e sanitari in merito alle necessità e l'andamento dell'emergenza.

I committenti ed i datori di lavoro, oltre al rispetto delle regole di carattere generale da seguire, per consentire l'esecuzione dei lavori di manutenzione e la **riapertura dei cantieri**, per tutta la durata della pandemia, hanno l'obbligo di applicare alcune misure specifiche per ridurre i rischi da infezione da Covid-19. Altresì devono adempiere correttamente **agli obblighi** previsti nel **protocollo** e utilizzare le misure di precauzione elencate nel documento, per tutelare la salute e la sicurezza delle persone presenti all'interno degli studi professionali attraverso anche la salubrità dell'ambiente di lavoro nell'ambito dell'emergenza da Coronavirus.

Lo studio professionale, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori, e chiunque entri in ufficio, sulle disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali, appositi dépliant informativi.

Tra le informazioni utili per il rispetto delle modalità di accesso del personale e clienti allo studio professionale mediante controlli all'ingresso:

- con temperatura corporea di 37.5°C e oltre, o altri sintomi influenzali vi è **l'obbligo di rimanere al proprio domicilio** e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- l'accettazione di non poter entrare o permanere nello studio professionale, e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo:
- sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso nello studio, come:
 - mantenere la distanza di sicurezza;
 - osservare le regole corrette di igiene delle mani;
 - utilizzare i dispositivi di protezione individuale, mascherine, guanti, distanze interpersonali.



ANACI

Via Cola di Rienzo 212 - 00192 Roma • Tel 06/3214963 - 3215399 • Fax 06/3217165 • Codice Fiscale 04846741009 • www.anaci.it • anaci@anaci.it



www.facebook.com/ANACI.Pagina.Ufficiale



twitter.com/Anaci_it



<https://it.linkedin.com/in/anaci-nazionale-2aba41b2>

La storia di ANACI inizia da qui



MODALITÀ DI ACCESSO DEL PERSONALE ALLA SEDE DI LAVORO:**CONTROLLI ALL'INGRESSO DELLO STUDIO PROFESSIONALE.**

Il personale, prima di entrare nella sede di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se questa risulterà uguale o superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine.

Non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Il numero di pubblica utilità 1500 è stato attivato dal Ministro della Salute il 27 gennaio 2020 per rispondere alle domande dei cittadini sul Coronavirus. Il servizio di risposta ai cittadini è attivo 24 ore su 24, tutti i giorni.

IL CONTROLLO DELLA TEMPERATURA

Per il rispetto della **privacy**, lo studio professionale esegue le operazioni di controllo della temperatura corporea e quelle conseguenti nel pieno rispetto della privacy, secondo le modalità indicate nel Protocollo nazionale 1 e 2, rif. È consigliato che il visitatore dello studio professionale non si opponga alla misurazione della temperatura. Nel caso si opponga non potrà avere accesso allo studio. La temperatura misurata, non venendo registrata in alcun documento potrà non costituire dato particolare soggetto al trattamento.

A tal fine si suggerisce di:

1) rilevare la temperatura ma non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali dello studio professionale;

2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art.1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza.)

ATTENZIONE: si fornisce un **modello di informativa** sui trattamenti dei dati personali derivanti dall'esecuzione del protocollo aziendale. In via generale, il modello di informativa fa riferimento alla rilevazione della temperatura corporea e alla richiesta delle informazioni di cui al successivo punto b).

Esso è idoneo per rendere sia l'informativa al personale e, in questo caso, il documento costituirà integrazione delle informative già rese ai lavoratori nel corso del tempo, sia agli esterni sottoposti ai controlli (clienti, fornitori, trasportatori, visitatori).

Il modello andrà in ogni caso allineato ai controlli, compreso il relativo ambito, che saranno previsti nel protocollo aziendale.

La storia di ANACI inizia da qui



1. Devono essere eseguite sanificazioni di tutti i locali dello studio professionale, con periodicità ancora non indicata (comprese maniglie ed interruttori, banconi tastiere computer), prima e dopo gli orari lavorativi;
2. deve essere messo a disposizione dei dipendenti gel disinfettante per le mani, guanti e mascherine;
3. dove possibile ogni dipendente dovrebbe operare in un proprio locale, che non dovrebbe assolutamente essere utilizzato da altri dipendenti;
4. le mascherine dovranno essere utilizzate obbligatoriamente nell'utilizzo degli spazi comuni;
5. i dipendenti dovranno obbligatoriamente mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1mt. e gli eventuali scambi di documenti dovranno avvenire con appoggio e raccolta successiva;
6. le comunicazioni dovranno avvenire mediante interfono/telefono;
7. nel caso un dipendente avvertisse sintomi influenzali e/o sintomi specifici Covid-19 è pregato di avvertire gli altri e di non recarsi sul posto di lavoro o di abbandonarlo per recarsi presso la propria abitazione per richiedere verifica/soccorso medico;
8. è fatto obbligo di arieggiare i locali durante l'orario di lavoro;
9. lo studio deve ricevere il pubblico **solo ed esclusivamente su appuntamento**, unicamente per motivazioni **urgenti, indifferibili** e non risolvibili da remoto;
10. non possono essere ricevute nello studio più di una persona alla volta;
11. tra un appuntamento e l'altro occorre arieggiare il locale;
12. per chi viene ricevuto all'interno dello studio professionale, vi è l'obbligo di togliersi i guanti monouso da loro già indossati durante l'appuntamento e buttarli nel cestino all'ingresso dello studio e/o disinfettarsi le mani con il gel posto in un dispenser sul bancone;
13. per chi viene ricevuto all'interno dello studio amministrativo vi è l'obbligo di indossare una mascherina chirurgica. Nel caso indossi una mascherina del tipo FFP2 o FFP3 con filtro vi è l'obbligo di indossare sopra alla stessa una mascherina chirurgica che nel caso non ne sia in possesso verrà fornita dallo studio;
14. chi viene ricevuto all'interno dello studio deve osservare la distanza di sicurezza di almeno 1 mt di distanza interpersonale;
15. durante il ricevimento il dipendente o addetto di studio, come sempre, dovrà necessariamente indossare mascherina e guanti ed essere separati da uno schermo in plexiglass di misure adeguate almeno (L.90cm.x h.60 cm);
16. Qualora non sia possibile garantire che gli utenti entrino uno alla volta occorrerà individuare percorsi di ingresso ed uscita separati con nastri adesivi di colore facilmente visibile in modo che le persone non si trovino sulla stessa linea di percorrenza;
17. negli studi ove è presente una reception e non è possibile tenere il pubblico ad una distanza di almeno 1 metro è consigliato di non fare accedere alla reception al fine di rispettare le distanze.

La storia di ANACI inizia da qui



ANACI

Via Cola di Rienzo 212 - 00192 Roma • Tel 06/3214963 - 3215399 • Fax 06/3217165 • Codice Fiscale 04846741009 • www.anaci.it • anaci@anaci.it



www.facebook.com/ANACI.Pagina.Ufficiale



twitter.com/Anaci_it



<https://it.linkedin.com/in/anaci-nazionale-2aba41b2>

GESTIONE DI UN CASO SINTOMATICO

Nel caso di una persona presente nello studio professionale, sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria come la tosse o sintomi che possono far supporre la presenza del virus, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento e a quello degli altri presenti, distanziandoli, nei locali. Il titolare dello studio avverte immediatamente le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal ministero della Salute. Il titolare dello studio inoltre collabora per la definizione degli eventuali contatti stretti. È costituito un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

MISURE IGIENICO-SANITARIE

Per sanificare gli ambienti di lavoro, durante tutto il periodo di emergenza dovuto al Covid-19. Sul luogo di lavoro ci si dovrà attenere alle seguenti regole igienico sanitarie:

1. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute, usare sempre mascherine e guanti;
2. evitare abbracci e strette di mano;
3. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
4. per garantire l'igiene respiratoria, si dovrà starnutire e/o tossire in un fazzoletto, o nella piega del gomito, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie;
5. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
6. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
7. in mancanza della mascherina, coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
8. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, sé non prescritti dal medico;
9. pulire la propria postazione di lavoro con disinfettanti a base di cloro o alcol forniti dallo studio;

LA DISINFEZIONE DEVE ESSERE ESEGUITA SU:

- PAVIMENTI
- RIPIANI
- MENSOLE
- TAVOLI DA LAVOROSERVIZI IGIENICI

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari;

Va prestata particolare attenzione a maniglie delle porte, scrivanie, telefoni, superfici a portata di mano e bagni, dove è più probabile che ci si trovi a tossire o starnutire lasciando secrezioni, con le quali possono venire in contatto altri colleghi nell'arco di poco tempo.

I disinfettanti più comuni che possono essere impiegati nelle procedure di disinfezione nei confronti di SARS-CoV-2 in base alle attuali conoscenze.

La storia di ANACI inizia da qui



Per la sanificazione si devono utilizzare detergenti a base di ipoclorito di sodio (candeggina), etanolo o perossido di idrogeno (acqua ossigenata). Si consiglia nel caso di utilizzo dell'ipoclorito di sodio, per le superfici più delicate che potrebbero essere danneggiate, tra cui tastiere e mouse, in soluzione 0,1%; per i locali destinati ai servizi igienici per gli elementi sanitari in soluzione 0,5%; per i pavimenti in ceramica, servizi igienici e uffici, una maggiore concentrazione in soluzione 1%, prestando particolare cura per pavimenti più delicati.

Il prodotto per essere efficace, va lasciato agire per alcuni minuti, richiesti dai 5min. ai 15min.

Proprio per questo motivo la soluzione di ipoclorito di sodio non è indicata per le mani, che potrebbe arrecare irritazioni e reazioni allergiche. Uso di guanti di protezione. Sia per la sanificazione e decontaminazione è bene strofinare invece che limitarsi alla sola nebulizzazione.

Per quanto riguarda lavori/cantieri, dove non è prevista la figura del CSE, il datore di lavoro si confronterà con il committente o il responsabile dei lavori per la sicurezza se nominato e la direzione lavori.

Le imprese del settore devono effettuare una autovalutazione relativamente all'applicazione del protocollo anti-contagio.

Si dovranno delineare:

- **azioni a cura del Datore di Lavoro;**
- **azione a cura del lavoratore;**
- **azione a cura del CSE;**

Il datore di lavoro, anche con l'ausilio degli enti bilaterali formazione/sicurezza delle costruzioni che adottano strumenti di supporto utili alle imprese, informa i lavoratori sulle regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali, attraverso le modalità più idonee ed efficaci (per esempio consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento).

In caso di lavoratori stranieri che non comprendono la lingua italiana, si invitano i Datori di Lavoro a fornire materiale nella loro lingua madre o ricorrere a dépliant informativi con indicazioni grafiche.

Affissione all'ingresso del cantiere ed almeno nei pressi dei locali comuni e maggiormente frequentati, di materiale informativo inerente le regole fondamentali di igiene e dei comportamenti corretti da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19. (si ritiene a tale scopo adeguato il materiale prodotto dagli OO.PP. di settore e dal Governo). Consegna degli opuscoli informativi prodotti dagli OO.PP. di settore ad ogni singolo lavoratore, avendo cura di compilare un apposito modulo in cui raccogliere le firme dei lavoratori (modulo 01), per avvenuta ricezione del materiale informativo e la sottoscrizione dell'impegno al rispetto di quanto ivi indicato.

Fornire ai lavoratori stranieri i dépliant informativi realizzati dagli OO.PP. di settore avendo cura che questi abbiano compreso le indicazioni. Il datore di lavoro mette a conoscenza il lavoratore dell'informativa sul trattamento dei dati personali firmata per presa visione.

Firma del modulo predisposto dal Datore di Lavoro, (modulo 01) a seguito dell'avvenuta ricezione del materiale informativo. Rispetta le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19.

La storia di ANACI inizia da qui



ANACI

Via Cola di Rienzo 212 - 00192 Roma • Tel 06/3214963 - 3215399 • Fax 06/3217165 • Codice Fiscale 04846741009 • www.anaci.it • anaci@anaci.it



www.facebook.com/ANACI.Pagina.Ufficiale



twitter.com/Anaci_it



<https://it.linkedin.com/in/anaci-nazionale-2aba41b2>

PULIZIA DI AMBIENTI NON SANITARI

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati, verranno applicate specifiche misure di pulizia (Circ. Min. Sanità del 22 febbraio 2020).

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).

Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

DOCUMENTI DA PROCURARSI E DA CONSERVARE IN CASO DI ISPEZIONI

NELLO STUDIO DELL'AMMINISTRATORE:

- fatture comprovanti l'acquisto dei DPI; – fatture comprovanti l'acquisto dei materiali per la pulizia/ disinfezione e per l'igienizzazione personale;
- fatture per le disinfezioni (c.d. sanificazione) dello studio;
- schede firmate, affisse nello studio, delle disinfezioni periodiche svolte nello studio (dei locali e di ogni singola postazione di lavoro), ovvero le relative fatture/buoni di lavoro eseguite sempre con periodicità di almeno 15 giorni (non indicato espressamente);
- l'eventuale documentazione comprovante l'attività di formazione e addestramento del personale per la prevenzione dal contagio Covid19;
- l'attività documentata dal datore di lavoro per comprovare la corretta e completa informazione dei dipendenti per la prevenzione da contagio Covid19;
- fattura di acquisto del termo scanner.



ANACI

Via Cola di Rienzo 212 - 00192 Roma • Tel 06/3214963 - 3215399 • Fax 06/3217165 • Codice Fiscale 04846741009 • www.anaci.it • anaci@anaci.it



www.facebook.com/ANACI.Pagina.Ufficiale



twitter.com/Anaci_it



<https://it.linkedin.com/in/anaci-nazionale-2aba41b2>

La storia di ANACI inizia da qui



STUDIO DELL'AMMINISTRATORE**DICHIARAZIONE DI RICEVUTA DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI**

(Art. 78, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

Il sottoscritto Sig.....dipendente dello **STUDIO**...../ovvero dello **STUDIO**....., con sede in.....in Via.....

DICHIARA

di assumersi, come in effetti si assume, ogni e qualsiasi responsabilità, civile e penale, e di risarcimento per eventuali danni riconducibili ad azioni e/o comportamenti del medesimo tenuti durante lo svolgimento dell'attività lavorativa presso LO STUDIO....., al contempo dichiarando di essere pienamente consapevole del fatto che il suo datore di lavoro ha posto in essere misure precauzionali idonee a fronteggiare i rischi dovuti all'emergenza epidemiologica da Covid-19, e di aver ricevuto in dotazione, giornalmente, idonei mezzi di protezione individuali, oltre ad aver ricevuto idonea informazione e formazione ed addestramento all'uso corretto dei seguenti dispositivi e di assumersi ogni eventuale rischio per la sua persona, per sé e/o per i suoi aventi causa, oltre ad esonerare fin d'ora a tutti gli effetti di ragione e di legge sia LO STUDIO....., che il suo legale rappresentante pro-tempore da ogni e qualsivoglia responsabilità, rinunciando sin d'ora ad avanzare contro di essi, a qualsiasi titolo, richieste di risarcimento danno o indennizzo.

Dettaglio dei D.P.I. ricevuti in dotazione:

<input type="checkbox"/> MASCHERA	n. 100 (2 pacchi da 50 pz)	<i>(per la protezione delle vie respiratorie tipo "chirurgico")</i>
<input type="checkbox"/> GUANTI	n. 100 (1 pacco da 100 pz)	<i>(per protezione personale conformi Dir.CEE 93/42)</i>
<input type="checkbox"/> GEL DIFINTETTANTE	n. 2 litri	<i>(ad uso personale tipo amuchina)</i>

SI IMPEGNA A

- utilizzare i D.P.I. messi a disposizione, per una copertura di un periodo pari a mesi 3, conformemente all'informazione e alla formazione ricevute;
- a non apporvi modifiche di propria iniziativa;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro, almeno 10 giorni prima, dell'esaurimento di uno o più dei D.P.I.,
- segnalare immediatamente al datore di lavoro qualsiasi difetto o inconveniente rilevato.

CITTÀ li/...../2020

Il lavoratore

**ANACI**

Via Cola di Rienzo 212 - 00192 Roma • Tel 06/3214963 - 3215399 • Fax 06/3217165 • Codice Fiscale 04846741009 • www.anaci.it • anaci@anaci.it



www.facebook.com/ANACI.Pagina.Ufficiale



twitter.com/Anaci_it



<https://it.linkedin.com/in/anaci-nazionale-2aba41b2>

La storia di ANACI inizia da qui



ANAI
1970

AIACI
1974

CONDOMINIO**DICHIARAZIONE DI RICEVUTA DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI****(Art. 78, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)**

Il sottoscritto Sig.....dipendente del **CONDOMINIO**...../.....
con sede in.....in Via.....

DICHIARA

di assumersi, come in effetti si assume, ogni e qualsiasi responsabilità, civile e penale, e di risarcimento per eventuali danni riconducibili ad azioni e/o comportamenti del medesimo tenuti durante lo svolgimento dell'attività lavorativa presso il **CONDOMINIO**, al contempo dichiarando di essere pienamente consapevole del fatto che il suo datore di lavoro ha posto in essere misure precauzionali idonee a fronteggiare i rischi dovuti all'emergenza epidemiologica da Covid-19, e di aver ricevuto in dotazione, giornalmente, idonei mezzi di protezione individuali, oltre ad aver ricevuto idonea informazione e formazione ed addestramento all'uso corretto dei seguenti dispositivi e di assumersi ogni eventuale rischio per la sua persona, per sé e/o per i suoi aventi causa, oltre ad esonerare fin d'ora a tutti gli effetti di ragione e di legge sia il **CONDOMINIO** che il suo legale rappresentante pro-tempore da ogni e qualsivoglia responsabilità, rinunciando sin d'ora ad avanzare contro di essi, a qualsiasi titolo, richieste di risarcimento danno o indennizzo. Dettaglio dei D.P.I. ricevuti in dotazione:

<input type="checkbox"/> MASCHERA	n. 100 (2 pacchi da 50 pz)	(per la protezione delle vie respiratorie tipo "chirurgico")
<input type="checkbox"/> GUANTI	n. 100 (1 pacco da 100 pz)	(per protezione personale conformi Dir.CEE 93/42)
<input type="checkbox"/> GEL DIFINTETTANTE	n. 2 litri	(ad uso personale tipo amuchina)
<input type="checkbox"/> Disinfettante a base alcool	n. 12 litri	(presidio medico - per la pulizia parti comuni quali pomi, pulsantiera del citofono, pulsantiera ascensore e corrimano)
<input type="checkbox"/> LYSOFORM detergente	n. 15 litri	(presidio medico - per la pulitura superfici e pavimenti parti comuni)

SI IMPEGNA A

- utilizzare i D.P.I. messi a disposizione, per una copertura di un periodo pari a mesi 3, conformemente all'informazione e alla formazione ricevute;
- a non apporvi modifiche di propria iniziativa;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro, almeno 10 giorni prima, dell'esaurimento di uno o più dei D.P.I.,
- segnalare immediatamente al datore di lavoro qualsiasi difetto o inconveniente rilevato.

CITTÀ li/...../2020

Il lavoratore

**ANACI**Via Cola di Rienzo 212 - 00192 Roma • Tel 06/3214963 - 3215399 • Fax 06/3217165 • Codice Fiscale 04846741009 • www.anaci.it • anaci@anaci.itwww.facebook.com/ANACI.Pagina.Ufficialetwitter.com/Anaci_it<https://it.linkedin.com/in/anaci-nazionale-2aba41b2>

La storia di ANACI inizia da qui

A.N.A.I.
1970AIACI
1974

DICHIARAZIONE DEL DIPENDENTE DEL CONDOMINIO O DELLO STUDIO (da adattare secondo necessità)

Il numero di pubblica utilità 1500 è stato attivato dal Ministro Roberto Speranza il 27 gennaio per rispondere alle domande dei cittadini sul nuovo Coronavirus. Il servizio di risposta ai cittadini è attivo 24 ore su 24, tutti i giorni. Dichiarazione del dipendente (lavoratore) di

Con riferimento al Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali (Allegato 6 del DPCM 26 aprile 2020),
io sottoscritto.....quale dipendente di.....dichiaro che:

- mi è stato comunicato il divieto di recarmi sul posto di lavoro e l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- sono consapevole e accetto il fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- mi impegno dunque tutti i giorni, prima dell'accesso in azienda, a provvedere autonomamente alla rilevazione della mia temperatura corporea; ATTENZIONE: il protocollo prevede che sia sottoposto a misurazione della temperatura al momento dell'ingresso e non che se la misuri lui
- mi impegno ad informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- sono consapevole che, qualora non fosse possibile spostarsi con mezzi individuali per recarsi a / tornare da lavoro, è necessario mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro sui mezzi pubblici, è necessario usare obbligatoriamente la mascherina, ed è raccomandato l'uso di guanti protettivi monouso o la disinfezione delle mani prima e dopo l'uso del mezzo pubblico;
- mi è stata raccomandata la frequente e minuziosa pulizia delle mani;
- sono stati posizionati nel luogo di lavoro mezzi detergenti per le mani;
- mi sono stati forniti gli idonei dispositivi di protezione individuale;
- il mantenimento della distanza interpersonale tra i lavoratori è possibile, infatti abitualmente la distanza interpersonale tra noi lavoratori è maggiore di 1 metro. Quando non è possibile mantenere la distanza di 1 metro prevista per la mia ed altrui tutela, mi è stato imposto (raccomandato) di arieggiare la stanza e indossare la mascherina;
- mi viene controllato che indossi sempre (è stato raccomandato di indossare) la mascherina in spazi chiusi quando, in presenza di più persone, non è garantito il mantenimento della distanza interpersonale di 1 metro;
- è effettuata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica (ove prevista) dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago;
- è stato raccomandato (l'eventuale) consumo dei pasti presso la mia postazione di lavoro oppure in spazio dedicato ma utile a rispettare la distanza minima prevista;
- mi è stato raccomandato che le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'OMS;
- sono stati previsti accessi regolamentati e scaglionati dei visitatori e dei fornitori esterni in modo tale che all'interno degli uffici sia mantenuta la distanza interpersonale di almeno 1 metro.
- mi sono state fornite le informazioni previste dal protocollo di regolamentazione delle misure necessarie negli ambienti di lavoro per il contenimento della diffusione del virus Covid-19

Data Firma



ANACI

Via Cola di Rienzo 212 - 00192 Roma • Tel 06/3214963 - 3215399 • Fax 06/3217165 • Codice Fiscale 04846741009 • www.anaci.it • anaci@anaci.it

www.facebook.com/ANACI.Pagina.Ufficiale twitter.com/Anaci_it <https://it.linkedin.com/in/anaci-nazionale-2aba41b2>

La storia di ANACI inizia da qui



INFORMATIVA RESA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 679/2016

Le forniamo le seguenti informazioni ad integrazione dell'informativa al personale dipendente già resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo 2016/679 (GDPR), in relazione ai dati personali di cui l'azienda dovesse entrare in possesso nell'ambito delle attività - legate all'emergenza sanitaria per infezione da coronavirus COVID-19 - di rilevazione della temperatura corporea al momento dell'accesso allo studio professionale o di comunicazione da parte Sua dell'insorgere di sintomi influenzali durante la permanenza nello studio stesso.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è.....con sede in.....nella.....

Il Titolare può essere contattato a seguenti recapiti:

e-mail..... PEC..... telefono.....

Oggetto, finalità e fondamento giuridico del trattamento

Il trattamento avrà ad oggetto dati personali relativi alla salute relativi alla Sua persona, in conseguenza delle attività di rilevazione della temperatura corporea del personale al momento dell'accesso allo studio o di comunicazione da parte Sua dell'insorgere di sintomi influenzali durante la permanenza nello studio stesso. Il trattamento potrà inoltre riguardare i dati sanitari comunicati allo studio dal medico competente in relazione a particolari patologie fragilità e patologie attuali o pregresse che la riguardino, e nei limiti di quanto strettamente necessario e connesso al contenimento della diffusione del virus ed alla protezione dei dipendenti dello studio. Le finalità del trattamento sono quelle della prevenzione dal contagio da COVID-19 ed il fondamento giuridico discende dall'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi ai sensi degli artt. 1, comma 1, lettera ii, punto c) e 2, comma 6 del DPCM 26 aprile 2020.

Modalità di trattamento e comunicazione dei dati - I dati personali potranno essere trattati a mezzo sia di archivi cartacei che informatici e con modalità idonee a limitare il trattamento alle finalità sopra specificate e a proteggere la riservatezza. I dati personali non verranno comunicati a soggetti terzi, salvo che si tratti di autorità pubbliche per le finalità sanitarie connesse al trattamento.

Conservazione dei dati - I dati personali, oggetto di trattamento per le finalità sopra indicate, saranno conservati per il periodo di tempo strettamente connesso al perdurare dell'emergenza sanitaria in relazione alla quale sono stati raccolti.

Trasferimento dati extra UE - I dati personali non verranno trasferiti verso Paesi terzi.

Rinvio - Per quanto non esplicitamente previsto o derogato dalla presente integrazione si fa pieno ed integrale riferimento all'informativa già resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 ed oggi integrata.

Luogo e data..... Il titolare del trattamento dei dati.....



ANACI

Via Cola di Rienzo 212 - 00192 Roma • Tel 06/3214963 - 3215399 • Fax 06/3217165 • Codice Fiscale 04846741009 • www.anaci.it • anaci@anaci.it



www.facebook.com/ANACI.Pagina.Ufficiale



twitter.com/Anaci_it



<https://it.linkedin.com/in/anaci-nazionale-2aba41b2>

La storia di ANACI inizia da qui



DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO SU CARTA INTASTATA

FAC SIMILE in casi specifici

Gentile Signora
Egregio Sig.

Con riferimento al DPCM 26/4/2020, ed in considerazione dell'impossibilità di procedere all'attività lavorativa a Lei assegnata presso lo scrivente Studio Professionale di Amministrazioni Condominiali, professionista come indicato legge 4/2013 art. 2 in modalità agile (SMART WORKING), La invito a presentarsi sul posto di lavoro presso la..... - nei consueti orari già contrattualmente pattuiti a partire dal 4/5/2020.

Ai fini della corretta informazione in merito ai rischi da coronavirus ed in ottemperanza al Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali (Allegato 6 del DPCM 26 aprile 2020), comunico e dispongo:

- il divieto di recarsi sul posto di lavoro e l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- il divieto di fare ingresso o di poter permanere in azienda e l'obbligo di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in presenza delle quali i provvedimenti governativi impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'obbligo tutti i giorni, prima dell'accesso in azienda, di provvedere autonomamente alla rilevazione della temperatura corporea e di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'obbligo, qualora non fosse possibile spostarsi con mezzi individuali per recarsi a / tornare da lavoro, è necessario mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro sui mezzi pubblici sui quali è necessario usare obbligatoriamente la mascherina mentre è fortemente raccomandato l'uso di guanti protettivi monouso o la disinfezione delle mani prima e dopo l'uso del mezzo pubblico.

Le raccomando l'osservanza delle norme igieniche e di prevenzione già disposte nei vari DPCM ed in particolare:

- la frequente e minuziosa pulizia delle mani;
- il mantenimento della distanza interpersonale tra i lavoratori di almeno 1 metro. Quando non sia possibile mantenere la distanza di 1 metro, prevista per la Sua tutela, è obbligatorio arieggiare la stanza e indossare la mascherina;
- la pulizia giornaliera delle postazioni di lavoro mediante i dispositivi messi a Sua disposizione;
- il consumo (eventuale) dei pasti presso la Sua postazione di lavoro;
- l'utilizzo di un paio di scarpe (calzature) esclusivamente per i locali dell'ufficio oppure l'utilizzo di copriscarpe.

La informo che:

- lo Studio sarà chiuso al pubblico fino a nuove determinazioni del Governo (e/o della Regione);
- l'accesso allo Studio da parte di soggetti terzi per l'esecuzione e/o la gestione delle attività non soggette a smart working sarà limitato allo stretto necessario e con l'osservanza delle norme di sicurezza previste dal Governo (e dalla Regione);
- sono stati posizionati nel luogo di lavoro mezzi detergenti per le mani;
- sono stati messi a Sua disposizione gli idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, mascherine e fazzoletti detergenti per postazione lavoro);
- è stata prescritta la sanificazione del luogo di lavoro e la stessa sarà ripetuta periodicamente; **ATTENZIONE:** la sanificazione è obbligatoria esclusivamente per i locali e ambienti frequentati da casi di positivi al virus, quindi è sufficiente procedere alle pulizie ordinarie degli ambienti con detergenti comuni ed efficaci ed aver cura di pulire tutte le superfici toccate di frequente (porte, finestre, tastiere, mouse, coperchi di water, cancelleria ecc...)
- la pulizia e l'igienizzazione dello studio viene effettuata regolarmente ed ogni giorno e - potendo o necessitando - anche è più volte al giorno viene effettuato ricambio di aria;
- i condizionatori (eventuali) sono stati sanificati come per legge (in realtà i condizionatori subiscono la manutenzione e pulizia filtri adatti all'uso)

AugurandoLe di sentire rafforzata, dopo il periodo di fermo obbligato, l'ufficio è a sua disposizione per eventuali chiarimenti e necessità. Cordialità e saluti

Allegati:

- 1) modello autocertificazione per eventuale fermo in itinere;
- 2) dichiarazione impegno da sottoscrivere e consegnare al D.d.L.



ANACI

Via Cola di Rienzo 212 - 00192 Roma • Tel 06/3214963 - 3215399 • Fax 06/3217165 • Codice Fiscale 04846741009 • www.anaci.it • anaci@anaci.it



www.facebook.com/ANACI.Pagina.Ufficiale



twitter.com/Anaci_it



<https://it.linkedin.com/in/anaci-nazionale-2aba41b2>

La storia di ANACI inizia da qui



IL SERVIZIO DI PORTIERATO

Il servizio di portierato NON PUÒ essere effettuato se:

1. Prima dell'inizio del servizio devi aver provveduto autonomamente, alla rilevazione della propria temperatura corporea e di averla rilevata in misura non superiore a 37,5°C, per poter iniziare il servizio;
2. sei caso confermato di COVID-19;
3. sei sottoposto a misure di quarantena;
4. hai avuto contatti stretti con casi confermati di COVID-19 negli ultimi 14 giorni;
5. presenti sintomi respiratori anche lievi o tosse;
6. se presenti sintomi DEVI contattare il proprio Medico di medicina generale L'accesso di personale esterno deve essere limitato ai casi strettamente necessari.

Osserva sempre la distanza di almeno 2 mt da altre persone durante la tua attività. Se, in casi eccezionali, devi porti a distanza inferiore a 2 mt, indossa e fai indossare mascherina e occhiali da vista o antinfortunistici Il ricevimento del materiale da parte del servizio di portierato dovrà avvenire secondo le seguenti regole: o è preferibile che il ritiro della corrispondenza e/o del pacco sia effettuato direttamente dal destinatario (Condomino) o nel caso in cui questo non fosse possibile la consegna del materiale dovrà avvenire preferibilmente all'esterno garantendo sempre una distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro, o il ritiro del materiale e la sua successiva consegna dovrà avvenire preferibilmente indossando guanti mono uso. In caso di indisponibilità al termine del ritiro / consegna si dovrà provvedere ad un accurato lavaggio delle mani possibilmente con soluzione Idroalcolica, o recapita i pacchi almeno il giorno dopo, a meno di urgenze. Vigila sull'operato dei corrieri esterni e segnala comportamenti scorretti: devono indossare sempre la mascherina, sostare solo per il tempo strettamente necessario e a terra devono stare sempre ad almeno 2 m da altre persone.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Lavati frequentemente le mani secondo le indicazioni impartite. In particolare devi effettuare la pulizia:

- prima e dopo ogni intervento che ha comportato l'attività di pulizia delle parti comuni,
- prima e dopo ogni contatto con apparecchiature, parti comuni di impianti (pulsantiera citofonica e dell'ascensore, interruttori, mancorrenti)
- prima e dopo l'utilizzo dei servizi igienici · prima e dopo la pausa per il consumo dei pasti
- dopo aver maneggiato corrispondenza in arrivo.

La periodicità della disinfezione (c.d. sanificazione) verrà stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente); Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente); Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale.

La storia di ANACI inizia da qui



ANACI

Via Cola di Rienzo 212 - 00192 Roma • Tel 06/3214963 - 3215399 • Fax 06/3217165 • Codice Fiscale 04846741009 • www.anaci.it • anaci@anaci.it



www.facebook.com/ANACI.Pagina.Ufficiale



twitter.com/Anaci_it



<https://it.linkedin.com/in/anaci-nazionale-2aba41b2>

PULIZIA E DISINFEZIONE NEGLI STUDI PROFESSIONALI

Lo studio assicura la pulizia e la disinfezione (c.d. sanificazione) periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali dello studio, si procede alla pulizia e sanificazione dell'area secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, nonché alla ventilazione dei locali. L'Ozono è un gas 100% naturale ed ecologico, composto da 3 atomi di ossigeno (O₃) e come è noto ci protegge dai raggi ultravioletti del sole formando uno strato detto appunto strato di ozono.

L'Ozono ha una molecola caratterizzata da un alto potenziale ossidativo (potenziale redox di +2.07 V) nettamente superiore a quello del cloro. Molti studi hanno dimostrato che rispetto alle tecniche di sanificazione tradizionali, la disinfezione all'ozono risulta eliminare oltre il 99,00% di batteri presenti nell'aria e sulle superfici.

L'ozono ha molte qualità:

- è un iper-ossidante;
- elimina batteri, virus, acari, muffe, funghi, spore, parassiti;
- sanifica e igienizza a fondo aria e superfici;
- è efficace per prevenire allergie, asma e infezioni;
- allo stato gassoso riesce a raggiungere e disinfettare condotti dell'aria e posti impervi;
- è un sistema di sanificazione 100% naturale;
- è ecologico perché si trasforma in ossigeno puro dopo l'utilizzo;
- è senza residui;
- è un processo riconosciuto dal Ministero della Sanità*. (protocollo n° 24482 del 31/07/1996) ha riconosciuto come presidio naturale il sistema di sanificazione con Ozono per la sterilizzazione di ambienti contaminati.

Quando l'ozono entra in contatto con la materia organica, si innesca una reazione detta ossidazione che rende inattivi i recettori virali. In pratica si blocca la riproduzione del virus nella sua prima fase, eliminando a monte quelle condizioni che ne favoriscono la proliferazione e la propagazione.

Alcuni studi hanno evidenziato che tale processo, rispetto alle tecniche di sanificazione tradizionali, hanno un'efficacia 2000 volte superiore in quanto elimina il 99% dei batteri presenti nell'aria e sulle superfici. Altro prodotto indicato dal Ministero della Salute per la disinfezione ambientale per uso professionale e sanitario, Rely+On Virkon è registrato presso il Ministero della Salute come presidio medico chirurgico n° 16.765 e il suo impiego risulta conforme alla circolare 5443 del Ministero della Salute relativa all'emergenza Covid-19. Efficace secondo le diverse norme europee UNI EN tra cui la 14476.



ANACI

Via Cola di Rienzo 212 - 00192 Roma • Tel 06/3214963 - 3215399 • Fax 06/3217165 • Codice Fiscale 04846741009 • www.anaci.it • anaci@anaci.it



www.facebook.com/ANACI.Pagina.Ufficiale



twitter.com/Anaci_it



<https://it.linkedin.com/in/anaci-nazionale-2aba41b2>

La storia di ANACI inizia da qui



SOGGETTI ABILITATI (Culpa in Eligendo art.2049 c.c.)

L'esercizio delle attività è subordinato al possesso da parte dell'imprenditore dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 2 della legge 25 gennaio 1994 n. 82, nonché dei requisiti economico-finanziari di cui all'art. 2 del D.M. 7 luglio 1997 n. 274 da parte dell'impresa. Per le sole attività di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione, l'imprenditore (o un responsabile tecnico preposto al loro esercizio) deve essere in possesso dei requisiti tecnico-professionali di cui al citato art. 2 della L. 82/94.

La legge regola le attività di:

- **pulizia**
- **disinfezione**
- **disinfestazione**
- **derattizzazione**
- **sanificazione**

Tali attività, la cui enucleazione si ritiene sia tassativa, potranno essere svolte soltanto da imprese regolarmente iscritte nel Registro delle imprese o all'Albo delle imprese artigiane e in possesso di determinati requisiti, riferiti sia alla struttura operativa che ai loro titolari o rappresentanti legali.

All'articolo 1 del D.M. n. 274/1997, tali attività vengono così definite:

- **pulizia** sono quelle attività che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporczia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza;
- **disinfezione** sono quelle attività che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di organismi patogeni;
- **disinfestazione** quelle attività che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie;
- **Derattizzazione** sono quelle attività che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia;
- **Sanificazione** sono quelle attività che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizie e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione, l'illuminazione il rumore.

La storia di ANACI inizia da qui



ANACI

Via Cola di Rienzo 212 - 00192 Roma • Tel 06/3214963 - 3215399 • Fax 06/3217165 • Codice Fiscale 04846741009 • www.anaci.it • anaci@anaci.it

www.facebook.com/ANACI.Pagina.Ufficiale twitter.com/Anaci_it <https://it.linkedin.com/in/anaci-nazionale-2aba41b2>

MISURE IGIENICO-SANITARIE:

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare una mascherina, anche di stoffa, come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

UTILIZZO AREE VERDI, SPAZI COMUNI CONDOMINIALI E AMMINISTRATORE-SPOSTAMENTI.

ANACI suggerisce di uniformarsi alle modalità impartite dalle Autorità con le dovute attenzioni e cautele nell'esercizio del proprio mandato, soprattutto nei casi in cui vengono richieste da parte dei condomini, circolari, piuttosto che disposizioni o regolamentazioni turnarie degli spazi condominiali.

In questo contesto, si deve prendere atto al momento, che la Circolare del Ministero dell'Interno del 31/3/2020 N. 15350/117(2) Uff. III Prot. Civ. è il documento più utile a cui si deve far riferimento in tema di assembramenti negli spazi e per gli spostamenti delle persone fisiche, unitamente all'art. 1 del DPCM del 26/4/2020. Si sconsiglia di conseguenza l'invio alla clientela di dette circolari o regolamentazioni turnarie. In particolare, si ribadisce a tutti gli Amministratori che:

- le indicazioni volte a limitare il contagio riportate sui DPCM e in Ordinanze Regionali e/o Comunali devono essere rispettate anche per le aree esterne comuni non condominiali (ovviamente l'obbligo di far rispettare tali indicazioni non ricade in capo all'Amministratore di Condominio ma alle Autorità preposte);
- per quanto riguarda gli spostamenti di persone fisiche, è da intendersi consentito, ad un solo genitore, camminare con i propri figli minori in quanto tale attività può essere ricondotta alle attività motorie all'aperto. La stessa attività può essere svolta, inoltre, nell'ambito di spostamenti motivati da situazioni di necessità o per motivi di salute;
- non è consentito svolgere attività ludica o ricreativa all'aperto. E' possibile accedere ai parchi, alle ville e ai giardini pubblici, mentre restano chiuse le aree gioco per i bambini; si evidenzia che il Sindaco può disporre la temporanea chiusura di specifiche aree in cui non sia possibile assicurare altrimenti il rispetto di quanto prescritto, **con particolare riferimento al ribadito divieto di assembramento**;
- resta consentito il camminare e l'uso dei dispositivi di protezione individuale quando prescritti e necessari;

La storia di ANACI inizia da qui



ANACI

Via Cola di Rienzo 212 - 00192 Roma • Tel 06/3214963 - 3215399 • Fax 06/3217165 • Codice Fiscale 04846741009 • www.anaci.it • anaci@anaci.it



www.facebook.com/ANACI.Pagina.Ufficiale



twitter.com/Anaci_it



<https://it.linkedin.com/in/anaci-nazionale-2aba41b2>

ANACI ritiene che tra i motivi di necessità sono da considerarsi anche i percorsi per raggiungere il punto di acquisto per la spesa e che tra le possibilità di camminare può essere compreso il passeggiare all'interno degli spazi condominiali (in aree destinate a verde e non), purché, come ribadito nella Circolare del Ministero Interno del 31/3/2020 (ma anche nel DPCM 26/4/2020), tutti gli spostamenti siano (testuale): **"...soggetti al divieto generale di assembramento e, quindi, all'obbligo di rispettare la distanza di sicurezza minima di un metro da ogni altra persona."**

Restano qui confermate e ribadite le ulteriori misure prescritte dal DPCM del 26/4/2020 art. 1 che evidenziano, tra le altre cose, l'utilizzo delle protezioni delle vie respiratorie da mettere in atto, nonché i divieti imposti a chi di dovere (persone soggette a contagio) riportate nel medesimo DPCM del 26/4/2020.

DOCUMENTAZIONE DA RICHIEDERE AGLI ARTIGIANI/IMPRESE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ PRESSO IL CONDOMINIO

Occorre sottolineare che è sempre obbligatorio ottemperare alla verifica dell'idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. A e B e 90 comma 9 lettera A del TUS 81/08.

Alla documentazione già prevista negli articoli citati, servirà integrare la:

- verifica delle abilitazioni necessarie secondo quanto previsto per le attività di pulizia e sanificazione attraverso il certificato di iscrizione alla camera di commercio secondo il D.M. 274/97
Lett. a- pulizia
Lett. b- disinfezione
Lett. c- disinfestazione
Lett. d- sanificazione.
Lett. e- derattizzazione
- Venga consegnata dichiarazione da parte dell'impresa/lavoratore autonomo o artigiano, dove si dichiara che il proprio personale non risulta essere contagiato né sia stato sottoposto a quarantena per effetto del Covid-19.



ANACI

Via Cola di Rienzo 212 - 00192 Roma • Tel 06/3214963 - 3215399 • Fax 06/3217165 • Codice Fiscale 04846741009 • www.anaci.it • anaci@anaci.it
www.facebook.com/ANACI.Pagina.Ufficiale twitter.com/Anaci_it <https://it.linkedin.com/in/anaci-nazionale-2aba41b2>

La storia di ANACI inizia da qui



A.N.A.I.
1970

AIACI
associazione italiana
condomini e immobili
1974

Si riporta comunque l'elenco dei documenti minimi indispensabili che occorre richiedere e devono essere consegnati all'Amministratore di Condominio per la verifica della idoneità tecnico professionale ed i relativi modelli:

IMPRESA

1. iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
2. documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo;
3. documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
4. dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art.14 del presente decreto legislativo;
5. dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.

LAVORATORE AUTONOMO

1. iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
2. specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie;
3. elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
4. attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti dal presente decreto legislativo;
5. documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007.

**STUDIO DELL'AMMINISTRATORE VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE
LAVORATORE AUTONOMO CON PRESENZA RISCHI PARTICOLARI**

Il sottoscritto.....In qualità di Amministratore protempore del Condominio di Via
..... n....., secondo quanto previsto dagli art. 89 e 90 del TUS 81/08 e s.m.i. i rischi particolari
di cui all'allegato XI sono presenti, di conseguenza occorre che venga fornita la documentazione elencata
all'allegato XVII ed in particolare:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisoriali;
- elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti dal presente decreto legislativo;
- documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- dichiarazione da parte del lavoratore autonomo ove dichiara che il proprio personale non risulta essere contagiato ne sia stato sottoposto a quarantena per effetto del Covid-19.

In attesa di ricevere la documentazione sopra elencata porgo cordiali saluti.



ANACI

Via Cola di Rienzo 212 - 00192 Roma • Tel 06/3214963 - 3215399 • Fax 06/3217165 • Codice Fiscale 04846741009 • www.anaci.it • anaci@anaci.it
www.facebook.com/ANACI.Pagina.Ufficiale twitter.com/Anaci_it <https://it.linkedin.com/in/anaci-nazionale-2aba41b2>

La storia di ANACI inizia da qui



A.N.A.I.
1970

AIACI
1974

**STUDIO DELL'AMMINISTRATORE VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE
IMPRESA CON PRESENZA RISCHI PARTICOLARI**

Il sottoscritto.....In qualità di Amministratore protempore del Condominio di Via
..... n....., secondo quanto previsto dagli art. 89 e 90 del TUS 81/08 e s.m.i. i rischi particolari
di cui all'allegato XI sono presenti, di conseguenza occorre che venga fornita la documentazione elencata
all'allegato XVII ed in particolare:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo;
- documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art.14 del presente decreto legislativo;
- dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.
- dichiarazione da parte dell'impresa ove dichiara che il proprio personale non risulta essere contagiato ne sia stato sottoposto a quarantena per effetto del Covid-19.

In attesa di ricevere la documentazione sopra elencata porgo cordiali saluti.



ANACI

Via Cola di Rienzo 212 - 00192 Roma • Tel 06/3214963 - 3215399 • Fax 06/3217165 • Codice Fiscale 04846741009 • www.anaci.it • anaci@anaci.it
www.facebook.com/ANACI.Pagina.Ufficiale twitter.com/Anaci_it <https://it.linkedin.com/in/anaci-nazionale-2aba41b2>

La storia di ANACI inizia da qui



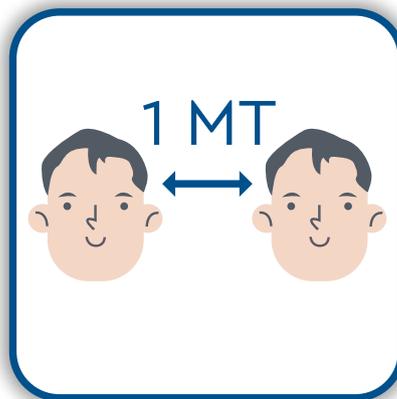
A.N.A.I.
1970

AIACI
1974

NORME DI SICUREZZA PERSONALI



**INDOSSA I DISPOSITIVI DI SICUREZZA
COME LA MASCHERINA ED I GUANTI**



**MANTIENI LA DISTANZA
DI SICUREZZA DI ALMENO
UN METRO DALLE ALTRE PERSONE**



**COPRITI LA BOCCA CON UN FAZZOLETTO
QUANDO TOSSICI E STARNUTISCI
NEL GOMITO O NEL FAZZOLETTO**



**LAVA SPESSO LE MANI
CON SAPONE O DISINFETTANTE**



**NON TOCCARTI NASO BOCCA
ED OCCHI CON LE MANI**



**EVITA IL CONTATTO RAVVICINATO
CON PERSONE COME
STRETTE DI MANO O ABBRACCI**



ANACI

Via Cola di Rienzo 212 - 00192 Roma • Tel 06/3214963 - 3215399 • Fax 06/3217165 • Codice Fiscale 04846741009 • www.anaci.it • anaci@anaci.it
www.facebook.com/ANACI.Pagina.Ufficiale twitter.com/Anaci_it <https://it.linkedin.com/in/anaci-nazionale-2aba41b2>

La storia di ANACI inizia da qui



NORME DI SICUREZZA COLLETTIVE



1) EVITARE GLI ASSEMBRAMENTI NEGLI SPAZI COMUNI (ANDRONE, ASCENSORE, ECC...) DISCIPLINANDO L'UTILIZZO DEL CORTILE CONDOMINIALE CON ORARI E TURNI



2) QUANDO SI ESCE DALLA PROPRIA ABITAZIONE MANTENERE LA DISTANZA MINIMA DI SICUREZZA TRA LE PERSONE ED INDOSSARE SEMPRE MASCHERINA E GUANTI



3) SMALTIMENTO DEI RIFIUTI: CHI È POSITIVO O IN QUARANTENA DEVE METTERE TUTTI I PROPRI RIFIUTI IN DUE O TRE SACCHETTI DI PLASTICA RESISTENTI CHIUSI UNO SULL'ALTRO CON DOPPIO NODO E GETTARLI NELL'INDIFFERENZIATA



4) TUTTI I DIPENDENTI ED I FORNITORI DEL CONDOMINIO DEVONO INDOSSARE ADEGUATI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE (MASCHERINE E GUANTI)



5) NON RITIRARE PACCHI DIRETTAMENTE DAL FATTORINO MA CHIEDERE DI METTERLI NELL'ASCENSORE O LASCIARLI NELL'ANDRONE



6) NON È NECESSARIO FIRMARE LE RACCOMANDATE: POSTE ITALIANE HA DATO INDICAZIONE CHE TUTTE LE RACCOMANDATE VENGANO LASCIATE IN BUCHETTA SENZA OBBLIGO DI FIRMA PER EVITARE IL PIÙ POSSIBILE I CONTATTI



7) TENERE IL PROPRIO CANE AL GUINZAGLIO ANCHE NEL GIARDINO CONDOMINIALE PER GARANTIRE LA DISTANZA DI ALMENO 1 METRO TRA LE PERSONE



8) RISPETTARE GLI ORARI PREVISTI DAL REGOLAMENTO DI CONDOMINIO PER L'UTILIZZO DEGLI ELETTRODOMESTICI



9) CHI PRESENTASSE SINTOMI INFLUENZALI, FEBBRE O PROVENISSE DA ZONE A RISCHIO DEVE RESTARE NEL PROPRIO DOMICILIO ED INFORMARE IL MEDICO DI FAMIGLIA E LE AUTORITÀ SANITARIE



10) SEGUIRE SEMPRE TUTTE LE INDICAZIONI DATE DALLE AUTORITÀ PREPOSTE



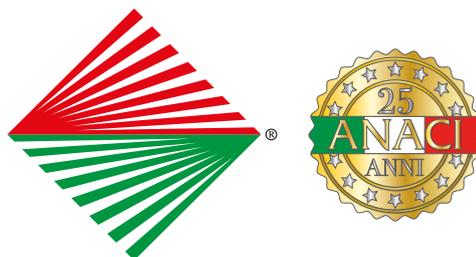
La storia di ANACI inizia da qui



Facciamo presente che le indicazioni fornite non sono esaustive, ma sono di indicazione per l'amministratore, che deve in ogni situazione, luogo di lavoro (parti comuni del condominio), cantiere o in caso di appalti e sub-appalti, verificare con consulenti tecnico/ legale, le procedure più opportune in base alle norme e dispositivi legislativi in vigore nel momento dell'affidamento del lavoro.

Ringrazio tutti i componenti del CSN i componenti della giunta nazionale e molti dirigenti provinciali e regionali e coloro che hanno curato la parte grafica, per realizzare il documento a favore di tutti gli associati.

Il Presidente Nazionale – Francesco Burrelli



ANACI

SEGUICI SUI **NOSTRI CANALI** E SUI **SOCIAL**



#sostienitaliano